

COMUNICATO STAMPA

FONDAZIONE EDOARDO GARRONE – Oggi al Sarveg Festival in Val Borbera speciale “fuori programma” dedicato ai bambini di tre classi delle scuole primarie, immersi nella natura e nei borghi dell’Appennino.

Dall’incontro con la scrittrice Mariapaola Pesce, autrice di *Storie di ragazzi che cambiano il mondo*, e dalla visita a Vendersi (AL), il “Paese degli Spaventapasseri”, spunti di riflessione su sostenibilità, cittadinanza attiva e valorizzazione del patrimonio culturale delle aree interne.

Genova, 3 giugno 2021 – **Uno speciale “fuori programma”, riservato alle scuole primarie da Fondazione Edoardo Garrone, si è svolto oggi al Sarveg Festival**, il festival letterario itinerante all’aria aperta, dedicato alla letteratura per l’infanzia, che per tutta l’estate animerà prati, boschi, fiumi, vecchi mulini e piazze dell’Alta Val Borbera grazie a libri e autori tra i più rilevanti del panorama nazionale e internazionale, selezionati con l’aiuto degli esperti di Andersen, la Rivista e il Premio della letteratura per ragazzi.

Gli alunni delle classi V D dell’Istituto Comprensivo di Genova Prà e IV e V dell’Istituto Comprensivo di Arquata Vignole - Plesso di Rocchetta Ligure sono stati coinvolti dalla Fondazione Edoardo Garrone in **una giornata di immersione totale nella natura e nelle tradizioni culturali di antichi borghi dell’Appennino.**

Nella suggestiva cornice di **Parco Mongiardino a Mongiardino Ligure (AL)**, studenti e docenti hanno potuto incontrare la scrittrice **Mariapaola Pesce**, autrice di *“Storie di ragazzi che cambiano il mondo”* (Electa Kids, 2020). Dalla sua viva voce hanno potuto ascoltare le **storie vere di alcuni bambini e ragazzi che, in varie parti del mondo, si stanno concretamente impegnando per rendere migliore la vita del pianeta e delle persone**: Isabel e Melati, le sorelline indonesiane che hanno ideato una campagna per ridurre la plastica nel loro paese; Amin Hataman, il ragazzino filippino che, a soli 19 anni, ha inventato una plastica ecologica; Nadia Sparkes, studentessa inglese che raccoglie i rifiuti lungo il percorso da casa a scuola e ha fondato una pagina Facebook per riunire tutti coloro che vogliono seguire il suo esempio. **Storie che mettono al centro sostenibilità e cittadinanza attiva e responsabile** e che offrono ai ragazzi **esempi concreti e ispirazione positiva.**

La giornata si è conclusa con una visita a **Vendersi (AL)**, noto come il **“Paese degli Spaventapasseri”**: ogni estate le strade del paese sono animate da fantocci colorati, creati con abiti e accessori riciclati e che tengono tra le mani degli attrezzi legati alle attività che un tempo si svolgevano in queste zone. **Un’occasione unica per riflettere sul riuso creativo e sul variegato patrimonio culturale delle aree interne.**

Fondazione Edoardo Garrone ha voluto offrire così un’opportunità formativa di qualità, organizzata nel rigoroso rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento, sia nei luoghi degli eventi, sia sui mezzi dedicati al trasporto.

“Sappiamo che è stato un anno di grandi difficoltà e privazioni e, credendo fortemente nell’insostituibile valore della relazione e dell’esperienza nel cammino formativo dei giovani, siamo convinti più che mai che sia anche nostro dovere cogliere e sostenere tutte le opportunità per riportare l’educazione nei suoi luoghi e momenti più propri: in presenza, a contatto con “altri significativi”, immersi nel mondo reale” ha spiegato **Francesca Campora, direttore generale di Fondazione Edoardo Garrone.**

“Fondazione Edoardo Garrone ha compreso lo spirito che anima questa prima edizione del nostro Sarvego Festival e siamo felici della collaborazione che ne è nata” spiega **Daniela Carucci Direttrice Artistica della manifestazione.** *“Oggi più che mai, tutti - e soprattutto i più giovani - abbiamo bisogno di tornare al contatto con la natura e la sua selvatichezza, riscoprendone tutta la bellezza. E in questo senso non c’era miglior contesto di quello della Val Borbera per dar vita a un festival di letteratura per ragazzi”.*

Da sempre impegnata nell’ideazione e realizzazione di progetti formativi capaci di affiancarsi alla programmazione didattica delle scuole, con l’obiettivo di sostenerne e rinforzarne lo svolgimento e le finalità, **Fondazione Edoardo Garrone ha confermato così il proprio impegno volto ad offrire occasioni e stimoli di qualità al servizio del lavoro quotidiano di docenti e studenti**, nella convinzione che la varietà di percorsi, attività e punti di vista sia presupposto concreto di un’educazione inclusiva e generativa.

Sarvego Festival prosegue con un’altra data riservata alle scuole nella giornata di domani, venerdì 4 giugno - durante la quale Anselmo Roveda presenterà il suo **Una partigiana di nome Tina** nel contesto dei sentieri partigiani e del Museo della Resistenza di Rocchetta Ligure - e poi con altre sei date aperte al pubblico nel corso dei mesi di luglio e agosto nei diversi comuni dell’alta valle. T Tutte le informazioni sul programma su **www.facebook.com/SarvegoFestival/**

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Fondazione Edoardo Garrone
Paola Iacona – cell. 349 5345983
ufficio-stampa@fondazionegarrone.it

Ufficio stampa Sarvego Festival
Daniela Fiori – cell. 347/1763757
danielafori77@gmail.com